

Smog

Lo smog si presenta come una miscela di fumo e nebbia (dalla contrazione dei nomi inglesi "smoke" per fumo e "fog" per nebbia deriva infatti il termine smog). E' costituito di particolati*, che si formano in seguito a complesse reazioni chimiche tra vari ossidi di azoto e un'ampia classe di idrocarburi, reazione provocata dalla luce solare. Questo significa che lo smog tende a formarsi nelle aree urbane, dove ci sono molte automobili, e specialmente dove l'aria è stagnante, in modo che non riesce a disperdersi naturalmente.

Come posso aiutare?

Lo smog è causato principalmente dalle auto, per cui il modo migliore per ridurlo è non usare l'auto. Molte amministrazioni cittadine infatti limitano l'uso delle autovetture, chiudendo i centri storici al traffico o vietando la circolazione in alcuni giorni e in alcune fasce orarie. Comunque, se proprio guidi l'auto, puoi

Evitare di usarla quando i livelli di inquinamento sono alti, se non hai una marmitta catalitica

Evitare di usarla per tragitti brevi (meno di 2 km)

Non usare l'aria più del necessario (serve se l'auto è fredda, ma aumenta l'emissione di inquinanti)

Se prevedi di restare fermo nel traffico per più di un paio di minuti, spegni il motore

I livelli di inquinamento, quando sono alti, sono riportati nelle previsioni del tempo ed anche da giornali e telegiornali. Se non hai un'auto, cerca di convincere i tuoi amici guidatori a seguire questi consigli.

*Il termine particolati viene usato per descrivere piccoli frammenti di materia (tecnicamente di dimensioni comprese tra 0.1 e 25 millesimi di millimetro - davvero molto piccoli) che fluttuano nell'atmosfera, come certi tipi di fumo (quello dei motori diesel), fini ceneri e polvere. Le particelle più grosse vengono catturate dai peli del tuo naso (ecco a che servono!) e dalle tue vie respiratorie, ma quelle più piccole (meno di 2.5 millesimi di millimetro) possono oltrepassare queste difese e causare seri problemi.

Nelle aree urbane, dal 5 al 20 per cento di particolati sono solfati, ritenuti responsabili dell'aumento degli attacchi di asma, dell'aggravarsi dei disturbi cardiaci e polmonari e della minore resistenza dei bambini alle malattie respiratorie.

Questi particolati danneggiano anche le piante ricoprendone le foglie e riducendo così la quantità di luce solare che esse ricevono. Inoltre sporcano gli edifici e altri materiali (come la biancheria stesa ad asciugare) e l'anidride solforosa particolata corrode gli edifici così come fanno le piogge acide.